

I CICLISTI ROMANI IN BALIA DEL DEGRADO

In due giorni ho visionato la pista ciclabile Tevere sud e la Cristoforo Colombo, le due strade più pedagate dai ciclisti romani. Senza ombra di dubbio posso affermare che "il pericolo è il mestiere di chi va' in bici fuori della Capitale". Quello che ho trovato è inverosimile! Sono ancora scosso che non mi va' di andare oltre con tante chiacchiere. Di seguito alcune sottolineature :

PISTA CICLABILE TEVERE SUD

Finalmente, qualcuno ha capito che per pulire velocemente la pista, bisognava togliere quelle staccionate in legno (Foto 1). Questa resurrezione dell'asse ciclabile ha evidenziato però la sua usura e degrado. Ovvero:

-asfalto lesionato foto 2

-cancello aperto per dare via libera alle moto e qualche auto foto 3

-una pericolosissima buca scoperta nel sottopasso buio foto 4

-senza riduttori di velocità a terra, la curva delle sciolate rimane il punto ciclabile più esposto ad incidenti tra ciclisti foto 5

-sono emerse, con la pulizia, pericolose ondulazioni foto 6

A questo punto gli sterili pneumatici lasciati in deposito ai margini della pista, gli insediamenti abusivi di stranieri, le colonnine SOS non funzionanti, passano in seconda linea.

1. CRISTOFORO COLOMBO VERSO IL MARE OLTRE IL GRA

Dico subito che per arrivare ad Ostia conviene prima farsi il segno della croce e poi inforcare la mountain bike(Foto 7),piu' difficile con la bici da corsa.Peccato,perche' nel periodo invernale è magnifica quest'arteria per volare verso il caffè' sul lungomare.

Oramai le radici dei pini hanno conquistato le corsie di riposo laterali e ci costringono ad esporsi alla follia delle auto che vanno bel oltre gli 80 kmh previsti(Foto 8).Poi quei guard rail piegati(Foto 9) ti trasmettono l'orrore che si vive sulle strade veloci ogni giorno.Ma ci vuol tanto a riempire la Cristoforo Colombo di autovelox o collocare il sistema Tudor a 60 kmh dal GRA all'incrocio con la via di Acilia?

Poi,bisogna assolutamente lisciare le corsie di riposo laterali e delimitarle con la banda rumorosa(Foto 10),visto che la distrazione da telefonino è diventata la prima causa di incidenti.

Tutti noi ciclisti romani desideriamo una rete ciclabile cittadina,lo confermiamo incontrandoci e progettando,ma non dobbiamo trascurare l'esistente o far finta di non vedere i migliaia di cicloturisti che per passione rischiano la vita sulle strade aperte al traffico nell'area metropolitana della Capitale.Con poca spesa,con qualche segnale, cominciamo ad informare gli automobilisti che esiste anche l'utente ciclista.Gradirei che in tal senso il "delegato alla ciclabilità del Comune di Roma"prenda di petto il problema rivolgendosi ai vari Assessorati,alla Regione Lazio,ai proprietari di riferimento delle strade verso il mare ed i Castelli romani.

In attesa di concrete soluzioni in merito a quanto trattato,noi ciclisti,nonostante tante paure,non perdiamo la passione festeggiando il nostro campioncino VALERIO CONTI.Il Vice Sindaco Daniele Frongia gli consegnerà' la medaglia per meriti sportivi in Campidoglio(Sala delle Bandiere),**Mercoledì' 14 12 2016** ore 10.Sicuramente,non gli faremo mancare la nostra presenza!

1. Di Pretoro

Federazione ciclistica italiana Lazio

Responsabile piste ciclabili e viabilità'